

Copia

GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

Il **Dr. Marco Hagge**, nato a Greve in Chianti (FI) il 29 marzo 1954, ivi residente in via Rosa Libri, 1, in proprio e nella sua qualità del Sindaco del Comune di Greve in Chianti (FI), come da procura in calce al presente atto, rappresentato e difeso dall'Avv. Enrico Zurli, con studio in Firenze, via Fra' Giovanni Angelico, 4,

DICHIARA

di costituirsi parte civile nel processo penale 768/06 mod. 21 bis R.G.N.R. avanti il Giudice di Pace di Firenze, per l'udienza del giorno 8 marzo 2007 e per le eventuali ulteriori date cui dovesse venire rinviato, in cui risulta imputato del reato di cui all'art. 595 comma 1 e 2 c.p. il sig. Roberto Migno, nato a Firenze il 9.3.1949 e residente in Greve in Chianti (FI), via di Mezzano, 40.

La presente costituzione di parte civile è esercitata al fine di ottenere dal responsabile il risarcimento dei danni patrimoniali, morali, esistenziali e biologici conseguenti ai fatti di reato per cui è processo.

Il giorno 15 febbraio 2006, infatti, il Dr. Hagge veniva contattato dal dr. Andrea Ciappi, giornalista e corrispondente de La Nazione per il Chianti, il quale gli rappresentava di aver ricevuto via fax una lettera da parte del Consigliere comunale grevigiano di opposizione Roberto Migno, nella quale gli veniva segnalata la realizzazione di un abuso edilizio da parte di parenti del sottoscritto Sindaco e nella quale si contestava altresì la sostanziale connivenza da parte del Sindaco medesimo e, più in generale,

dell'Amministrazione Comunale. Tutti gli amministratori, infatti, si sarebbero resi colpevoli – a dire dalla lettera – di essere perfettamente a conoscenza dei fatti denunciati ma di non essersi attivati nei termini di legge, abusando pertanto, ciascuno per quanto di sua competenza, del proprio ufficio pubblico.

Inutile ribadire in questa sede l'assoluta infondatezza e gravità di quanto affermato in tale missiva.

Tale lettera, fra l'altro, pareva sul momento consentire di individuare anche l'autore di una precedente lettera anonima calunniosa indirizzata ad Autorità e stampa, dal contenuto identico a quello del fax indirizzato al Ciappi, e già oggetto di querela da parte della costituenda parte civile.

La cronaca del Chianti de La Nazione del 16 febbraio 2006 dava purtroppo a tale missiva ampio risalto, con una pubblicazione quasi pedissequa delle affermazioni farneticanti in essa contenute.

Il sottoscritto presentava quindi denuncia-querela contro ignoti chiedendo la punizione del colpevole della comunicazione all'ignaro giornalista di notizie tanto false e destituite di ogni fondamento, quanto assai lesive dell'onorabilità.

Sulla scorta degli elementi forniti, il pubblico ministero riteneva di individuare l'autore del reato nell'odierno imputato che veniva pertanto tratto a giudizio.

Con ogni evidenza i fatti per i quali è processo hanno cagionato al sottoscritto Sindaco gravissimi danni morali e all'immagine pubblica.

Il rivolgersi alla stampa per denunciare comportamenti interessati e poco chiari, arrivando addirittura ad attribuire condotte costituenti reato non

soltanto al Sindaco di un Comune, ma anche ai funzionari dello stesso e alla Polizia Municipale, è atto diffamatorio gravissimo, specie in un caso, come quello in esame, dove la realtà dei fatti è ben diversa da quella rappresentata ed insinuata.

Alla falsità delle accuse mosse nella lettera oggetto di imputazione e alla intrinseca gravità delle stesse, va poi aggiunta la eccezionale portata diffamatoria conseguente alla pubblicazione dell'articolo che ne è scaturito, e che giustificano la richiesta di un risarcimento del danno nei confronti di chi sarà individuato essere autore del fatto criminoso quantificabile nella misura di Euro 100.000,00, o comunque nelle diverse maggiori o minori somme che, anche in via equitativa, saranno ritenute di Giustizia e che comunque ci si riserva di provare nel *quantum* nell'instaurando processo o successivamente davanti al giudice civile.

Con ossequio.

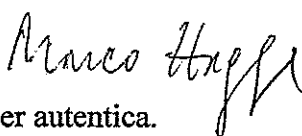
Firenze, 8 marzo 2007.



Il sottoscritto **Dr. Marco Hagge**, nato a Greve in Chianti (FI) il 29 marzo 1954, ivi residente in via Rosa Libri, 1, in proprio e nella sua qualità del Sindaco del Comune di Greve in Chianti (FI), nomina quale proprio difensore e procuratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 100 c.p.p. nel processo penale 768/06 mod. 21 bis R.G.N.R. avanti il Giudice di Pace di Firenze, a carico di Roberto Migno, nato a Firenze il 9.3.1949 e residente in

Greve in Chianti (FI), via di Mezzano, 40, l'Avv. Enrico Zurli, con studio in Firenze, via Fra' Giovanni Angelico, 4. La presente procura è conferita per ogni effetto di legge anche per i successivi ed eventuali gradi del processo affinché il nominato difensore compia tutti gli atti che riterrà necessari e opportuni senza che in alcun modo possa essergli eccepito il difetto di mandato.

Firenze, 8 marzo 2007.


Per autentica.

